

## MAIS

RIFERIMENTO DELLE NORME GENERALI	NORME COLTURALI
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – Punto 3".
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 4".
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p><b>Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Per gli ibridi devono essere utilizzate sementi "certificate"; nel caso di ecotipi locali, è consentito il ricorso a seme sano di produzione aziendale.</b></p> <p>Nella scelta dell'ibrido è utile fare riferimento ai risultati delle prove condotte in Piemonte (sintesi pubblicate annualmente su "Quaderni dell'Agricoltura").</p> <p>La classe FAO scelta deve essere compatibile con la somma termica dell'ambiente di coltivazione e, in genere, sono da preferire ibridi a ciclo breve o comunque in grado di giungere agevolmente a maturazione commerciale, per evitare il rischio da contaminazioni da DON, zearalenone e altre micotossine. Sono altresì da preferire ibridi con caratteristiche di maggiore tolleranza alle principali fitopatie. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 5".</p>
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 6".
Avvicendamento culturale	<p>Nel caso di adesione a programmi pluriennali (Reg. UE n. 2021/2115) si deve adottare una rotazione quinquennale che comprenda almeno tre colture (vedi. Norme Generali - Punto 7").</p> <p>Nel caso di adesione della singola coltura è consentito un unico ristoppio (2 annate consecutive con la stessa coltura) in un quinquennio. Il rispetto della norma è importante anche per un efficace contenimento delle infestazioni di Diabrotica.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e ulteriori chiarimenti su avvicendamenti specifici in "Norme Generali - Punto 7".</p>
Semina, trapianto, impianto	Sono da preferire investimenti alla semina contenuti (< 7,5 piante/m <sup>2</sup> ) per evitare condizioni ottimali per lo sviluppo dei funghi tossigeni. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 8".
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	<b>Vincoli per le lavorazioni nei terreni con pendenza superiore al 10%: vedi "Norme generali - Punto 9"</b>
Gestione della pianta e della fruttificazione	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 10".
Fertilizzazione	<p>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno che ospita il seminativo tramite l'effettuazione di <b>analisi</b> in conformità a quanto previsto dalle Norme Generali - <b>Allegato I</b>. L'azienda è tenuta a redigere un <b>Piano di Concimazione</b> (vedi Allegato I) o, in alternativa adottare il modello semplificato secondo le <b>Schede a Dose Standard</b>. In caso d'utilizzo delle Schede a Dose Standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento degli apporti barrando le opportune caselle. Per l'azoto l'incremento massimo è indicato nella colonna "Note incrementi" della scheda.</p> <p>Il riscontro delle operazioni di concimazione è dato dalla scheda di magazzino e dalla scheda "Registrazione degli interventi".</p> <p>La distribuzione di concimi azotati minerali deve essere frazionata per apporti superiori a 100 kg/ha. Le distribuzioni di concimi minerali azotati devono essere effettuate solo in presenza della coltura o in prossimità della semina.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – Punto 11" e "Allegato I".</p>
Irrigazione	<p>L'irrigazione per scorrimento, metodo a bassa efficienza irrigua, è ammissibile solo se vengono adottate le precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi (vedi "Norme Generali - Punto 12")</p> <p>L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve obbligatoriamente adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato in "Norme Generali - Punto 12" o preferibilmente, uno dei tre metodi di gestione irrigua descritti in "Allegato II".</p>

RIFERIMENTO DELLE NORME GENERALI	NORME COLTURALI
Raccolta	<p>Per ibridi a ciclo medio o lungo, le raccolte anticipate garantiscono una maggiore protezione dal rischio tossine: sono quindi da evitare raccolte ad umidità inferiori al 22%.</p> <p><b>Solo per Marchio SQNPI: i prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse. Vedi "Norme Generali - Punto 15".</b></p>

**MAIS - CONCIMAZIONE**  
**Scheda a dose standard**

	<b>Note decrementi</b>		<b>Note incrementi</b>
	Quantitativo (N, P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> , K <sub>2</sub> O) da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto standard (N, P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> , K <sub>2</sub> O) in situazione normale per una produzione di: <b>10-14 t/ha di granella</b> <b>55-75 t/ha di trinciato</b>	Quantitativo (N, P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> , K <sub>2</sub> O) che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.  (barrare le opzioni adottate)
<b>N - Azoto</b>	<input type="checkbox"/> <b>-30 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha o a 55 t/ha di trinciato <input type="checkbox"/> <b>-20 kg:</b> in caso di elevata dotazione di sostanza organica (All.I Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> <b>-20 Kg:</b> in caso di apporti di letame l'annata precedente <input type="checkbox"/> <b>-30 Kg:</b> in caso di successione a leguminose <input type="checkbox"/> <b>-80 Kg:</b> in caso di successione a medicali o prati > 5 anni <input type="checkbox"/> <b>-20 Kg:</b> nel caso di asporto della sola granella (residui interrati in campo)	<b>DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N</b>	<input type="checkbox"/> <b>30 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha o a 75 t/ha di trinciato <input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (All.I Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio)  <b>Incremento massimo: 40 Kg/ha</b>
<b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> - Fosforo</b>	<input type="checkbox"/> <b>-60 Kg:</b> in caso di terreni con dotazione elevata <input type="checkbox"/> <b>-20 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha o a 55 t/ha di trinciato	<b>DOSE STANDARD: 85 kg/ha di P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b>	<input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha o a 75 t/ha di trinciato <input type="checkbox"/> <b>10 kg:</b> nel caso di concimazioni prevalentemente organiche
Nei suoli con dotazione elevata in P e/o nei casi in cui la concimazione organica abbia già coperto gli asporti previsti di P della coltura è consentito apportare un quantitativo massimo di 40 kg/ha di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> localizzati alla semina al fine di favorire l'effetto starter ed un migliore early vigor della coltura. Tale possibilità è concessa limitatamente ai terreni a tessitura fine, (sono cioè da esclusi i terreni sabbiosi S – SF –FS) nei quali il mais sia seminato con semina anticipata (prima del 10 aprile). Nelle semine normali o tardive e nei terreni tendenzialmente più "caldi" sono infatti più rare le situazioni di stress da carenza temporanea di P.			
<b>K<sub>2</sub>O - Potassio</b>	<input type="checkbox"/> <b>-20 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha o a 55 t/ha di trinciato <input type="checkbox"/> <b>-80 kg:</b> in caso di terreni con dotazione elevata <input type="checkbox"/> <b>-80 Kg:</b> nel caso di asporto della sola granella (residui interrati in campo)	<b>DOSE STANDARD: 150 kg/ha di K<sub>2</sub>O</b>	<input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha o a 75 t/ha di trinciato